

COMUNE DI ACI CATENA

CITTA' METROPOLITANA DI CATANIA

95022 - Via Vittorio Emanuele, 2

COMMISSIONE STRAORDINARIA DI LIQUIDAZIONE

nominata con Decreto del Presidente della Repubblica del 25 marzo 2024
ai sensi dell'articolo 252 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267
e successive modifiche e integrazioni

Deliberazione n. 88/2026 del 30.06.2026

Oggetto: Articolo 1, commi da 82 a 101, della Legge 30.12.2025, n. 199, c.d. "rottamazione quinquies". Carichi affidati agli agenti della riscossione dal 1.1.2000 al 31.12.2023. Dichiarazioni di adesione alla definizione Agevolata. Presa atto Comunicazione somme dovute in via agevolata per atti e fatti di gestione sino alla data del 31.12.2022 confluiti nella gestione dissesuale.

L'anno duemila ventisei, il giorno 30 del mese di giugno, dalle ore 12:40 e seguenti, presso la sede municipale del Comune di Aci Catena (Città Metropolitana di Catania), si è riunita la *Commissione Straordinaria di Liquidazione del Comune di Aci Catena*, per l'amministrazione della gestione e dell'indebitamento pregresso, nonché per l'adozione di tutti i provvedimenti per l'estinzione dei debiti dell'Ente, giusta nomina avvenuta con Decreto del Presidente della Repubblica del 25 marzo 2024, ai sensi dell'articolo 252 del Decreto Legislativo 18.08.2000, n. 267 e successive modifiche e integrazioni, in presenza.

Intervengono i Commissari:

1	Dr. Emiliano Consolo	PRESIDENTE	presente
2	Dott.ssa Katia Giunta	COMPONENTE	presente
3	Dr. Giuseppe Condello	COMPONENTE	Presente

Partecipa alla seduta il Responsabile dell'Area Finanziaria Dott.ssa Maria Carmela Bottino del Comune di Aci Catena nella qualità di Segretario verbalizzante.

Premesso che

con deliberazione consiliare n. 57 del 10 ottobre 2023, immediatamente esecutiva, è stato dichiarato il dissesto finanziario del Comune di Aci Catena;

con D.P.R. del 25 marzo 2024 è stata nominata la Commissione Straordinaria di Liquidazione del Comune di Aci Catena per l'amministrazione della gestione e dell'indebitamento pregresso, nonché per l'adozione di tutti i provvedimenti per l'estinzione dei debiti dell'Ente; in data 8 aprile 2024 il suddetto decreto è stato formalmente notificato ai componenti della Commissione, dott. Emiliano Consolo, Dott.ssa Katia Giunta e dott. Giuseppe Condello;

ai sensi dell'articolo 252, comma 2, del Decreto Legislativo 18.08.2000, n. 267 e successive modifiche e integrazioni, l'insediamento dell'Organo Straordinario di Liquidazione presso l'Ente deve avere luogo entro cinque giorni dalla notifica del provvedimento di nomina;

con deliberazione dell'Organo Straordinario di Liquidazione n. 1 del 08 aprile 2024 la Commissione Straordinaria di Liquidazione si è regolarmente insediata e nominato, al suo interno, il Presidente nella persona del Dott. Emiliano Consolo, rimandando all'adozione dei successivi provvedimenti le fasi operative;

ai sensi dell'articolo 252, comma 4, del Decreto Legislativo 18.08.2000, n. 267 e successive modifiche e integrazioni, questo Organo Straordinario di Liquidazione ha competenza relativamente a fatti ed atti di gestione verificatisi entro il 31 dicembre dell'anno precedente a quello dell'ipotesi di bilancio riequilibrato, ovvero alla data del 31 dicembre 2022;

l'articolo 5, comma 2, del Decreto-legge 29.3.2004, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla Legge 28.5.2004, n. 125, stabilisce che si intendono ricompresi nella competenza dell'Organo Straordinario di Liquidazione tutti i debiti correlati ad atti e fatti di gestione anteriori alla dichiarazione di dissesto anche se accertati con provvedimento giurisdizionale successivo e sino alla chiusura della liquidazione;

Considerato che:

con deliberazione commissariale n. 2 del 16.04.2024 oggettivata "Approvazione e pubblicazione avviso ai creditori - Avvio procedura di rilevazione massa passiva", ha approvato l'avviso pubblico di avvio della procedura per la rilevazione della massa passiva dell'Ente al 31.12.2022, invitando i creditori a presentare, entro il termine di 60 giorni, la domanda atta a dimostrare la sussistenza della pretesa creditoria nei confronti dell'Ente;

con deliberazione Commissariale n. 21 del 03.12.2024 questo Organo Straordinario di Liquidazione ha proposto alla Giunta Comunale di aderire alla procedura semplificata di liquidazione, di cui all'articolo 258 del Decreto Legislativo 18.8.2000, n. 267 e successive modifiche e integrazioni, mediante proprio atto deliberativo da adottare entro 30 giorni dalla citata deliberazione e, contestualmente, è stato richiesto, in caso di adesione, espresso e

contestuale impegno, da parte di quest'ultima, di mettere a disposizione dell'Organo Straordinario di Liquidazione le necessarie risorse finanziarie;

con delibera di Giunta Comunale n. 36 del 14.03.2025 l'Ente ha aderito alla procedura semplificata di liquidazione, formalizzando anche l'impegno a reperire ed a mettere a disposizione dell'Organo Straordinario di Liquidazione le risorse finanziarie liquide per un importo che consenta di finanziare la massa passiva da transigere, una volta che lo stesso l'abbia compiutamente definita, al netto del realizzo di quella attiva;

con la delibera commissariale n. 10 del 24.06.2025 questo Organo Straordinario di Liquidazione ha fissato le modalità di gestione e liquidazione delle posizioni debitorie dell'ente, ai sensi dell'articolo 258 del Decreto Legislativo 18.08.2000, n. 267 e successive modifiche e integrazioni;

Richiamato l'articolo 1, commi da 82 a 101, della Legge 30.12.2025, n. 199, contenente le norme della c.d. "rottamazione quinquies" dei carichi che sono stati affidati agli agenti della riscossione dal 1.1.2000 al 31.12.2023 le quali consentono la definizione dei debiti fiscali relativi alle imposte e ai contributi INPS con il solo pagamento del tributo e delle spese per le procedure esecutive e di notificazione della cartella di pagamento senza corrispondere gli interessi, le sanzioni, gli interessi di mora, le somme aggiuntive sui contributi previdenziali e l'aggio di riscossione. Il pagamento, può essere frazionato in 54 rate bimestrali, applicando il tasso d'interesse del 3%. La domanda di adesione, da inoltrare entro il 30 aprile 2026, sospende automaticamente le procedure cautelari ed esecutive;

Acclarato che:

entro il termine fissato nell'avviso pubblico ai creditori per la rilevazione della massa passiva sono state censite istanze di insinuazione alla massa passiva inoltrate dall'Agenzia delle Entrate Riscossione per debiti fiscali di diversa natura per un importo di euro 2.110.527,89 e per contributi INPS per un importo di euro 687.924,65;

le attività di ricognizione ex interno dei debiti dell'Ente hanno fatto emergere la sussistenza alla data del 08.04.2026 di cartelle/avvisi di pagamento dell'Agenzia delle Entrate Riscossione riconducibili a diversi enti impositori per un totale residuo di 1.815.680,35;

Dato atto che questo Organo è attualmente impegnato con il supporto degli competenti uffici dell'ente con i dovuti accertamenti circa l'effettiva dimensione del debito sussistente nei confronti dell'Agenzia delle Entrate, con particolare riguardo alle posizioni INPS ed ai rapporti di credito/debito afferenti le dichiarazioni IVA;

Considerato che nell'ambito delle anzidette fattispecie debitorie è stata comunque accertata la sussistenza di carichi affidati all'Agente della Riscossione rientranti nel novero dei debiti sanabili con i benefici della rottamazione quinquies ed afferenti a posizioni debitorie antecedenti la data del 31.12.2022, e dunque confluite nella gestione dissesuale;

Preso atto che conseguenzialmente alla verifica effettuata, è stato ritenuto opportuno e conveniente procedere con la presentazione della dichiarazione di adesione alla definizione

agevolata dei carichi affidati all'agente della riscossione, non costituendo comunque tale adempimento obbligazione giuridica e non impegnando l'Ente al relativo pagamento;

Dato atto che

1) in data 23.04.2026 è stato presentato un primo modello R-DA-2026 per numero cartelle di pagamento emesse dall'Agenzia delle Entrate (rientranti nel perimetro normativo della rottamazione quinquies), per le quali è stata accertata la piena dovutezza delle somme ingiunte, la cui ricevuta risulta regolarmente protocollata da parte dell'Agenzia delle Entrate-Riscossione al n. W-2026042312627861 e al protocollo generale dell'Ente al n. 14081.

L'Agenzia delle Entrate-Riscossione, in data 12.06.2026, ha emesso il documento mediante il quale ha comunicato i carichi e gli importi rientranti nell'ambito della definizione agevolata con le relative somme dovute, nonché i termini di pagamento previsti dal piano di rateizzazione richiesto, che si riporta:

Documento rif. AT - 29390202600302963101 portante:

il debito residuo oggetto di definizione agevolata, pari ad euro 64.300,66;

l'importo da pagare per la definizione agevolata, pari ad euro 9.027,28 senza interessi di dilazione;

il numero delle rate, da pagare alle scadenze previste per legge, pari a 1;

2) in data 23.04.2026 è stato presentato un secondo modello modello R-DA-2026 per numero 37 cartelle di pagamento emesse dall'Agenzia delle Entrate (rientranti nel perimetro normativo della rottamazione quinquies), solo per i debiti INPS in quanto è in itinere la procedura di verifica della reale consistenza del debito dell'Ente nei confronti dell'Istituto, all'esito della quale potrà essere avviata specifica interlocuzione con l'Agenzia delle Entrate Riscossione per le dovute rettifiche al piano di ammortamento del debito, la cui ricevuta risulta regolarmente protocollata da parte dell'Agenzia delle Entrate-Riscossione al n. W-2026042312628777 e al protocollo generale dell'Ente al n. 14082.

L'Agenzia delle Entrate-Riscossione, in data 12.06.2026, ha emesso il documento mediante il quale ha comunicato i carichi e gli importi rientranti nell'ambito della definizione agevolata con le relative somme dovute, nonché i termini di pagamento previsti dal piano di rateizzazione richiesto, che si riporta:

Documento rif. AT - 29390202600302965101 portante:

il debito residuo oggetto di definizione agevolata, pari ad euro 177.204,67;

l'importo da pagare per la definizione agevolata, pari ad euro 110.661,17 compresi interessi di dilazione di euro 820,56;

il numero delle rate, da pagare alle scadenze previste per legge, pari a 4;

3) in data 23.04.2026 è stato presentato un terzo modello R-DA-2026 per numero 1 cartella di pagamento emesse dall'Agenzia delle Entrate (rientranti nel perimetro

normativo della rottamazione quinquies), solo per un debito IVA di euro 671.953,36 per il quale è in atto una interlocuzione con l'Agenzia delle Entrate Direzione Provinciale di Catania per la definizione della rapporto debito/credito con l'Ente nell'ambito delle dichiarazioni IVA, la cui ricevuta risulta regolarmente protocollata da parte dell'Agenzia delle Entrate-Riscossione al n. W-2026042312629244 e al protocollo generale dell'Ente al n. 14083;

l'Agenzia delle Entrate-Riscossione, in data 12.06.2026, ha emesso il documento mediante il quale ha comunicato i carichi e gli importi rientranti nell'ambito della definizione agevolata con le relative somme dovute, nonché i termini di pagamento previsti dal piano di rateizzazione richiesto, che si riporta:

Documento rif. AT - 29390202600302983101 portante:

il debito residuo oggetto di definizione agevolata, pari ad euro 671.863,36;

l'importo da pagare per la definizione agevolata, pari ad euro 453.539,59 compresi interessi di dilazione di euro 51,146,02

il numero delle rate, da pagare alle scadenze previste per legge, pari a 54;

Ritenuto

che l'adesione alla procedura di definizione agevolata ("Rottamazione- quinquies") dei carichi affidati all'Agente della Riscossione (Agenzia delle Entrate-Riscossione) dal 1° gennaio 2000 al 31 dicembre 2023 (nel nostro caso sino al 31.12.2022, per competenza temporale), prevista dal citato l'articolo 1, commi da 82 a 101, della legge 30.12.2025, n. 199 e successive modifiche e integrazioni, consente al Comune di ridurre il proprio debito residuo 31.12.2022 nei confronti dell'Agenzia delle Entrate-Riscossione con l'abbattimento delle sanzioni, interessi ed aggi esattoriali, oltre che ulteriori interessi moratori e spese di procedure esecutive;

che l'adesione alla procedura risulta essere favorevole all'ente anche con riguardo all'esposizione debitoria cristallizzata alla data odierna nei confronti dell'INPS e dell'Agenzia delle Entrate per i carichi IVA, pur se tuttora oggetto di verifiche con gli enti impostori circa la reale consistenza del debito, in quanto consente un immediato beneficio in termini di riduzione dell'esposizione debitoria nelle more degli esiti dei procedimenti istruttori che qualora favorevoli all'ente produrranno una ulteriore rimodulazione del carico debitorio;

Visti

il Decreto del Presidente della Repubblica 24.8.1993, n. 378 e successive modifiche e integrazioni, recante "Regolamento recante norme sul risanamento degli enti locali dissestati";

la Circolare del Ministero dell'Interno 20.9.1993, n. 21, recante: "problemi applicativi del risanamento degli enti locali territoriali in stato di dissesto ai sensi dell'art. 21 del decreto-legge 18 gennaio 1993, n. 8, convertito, con modificazioni, dalla legge 19 marzo 1993, n. 68 e del regolamento concernente le modalità applicative del risanamento degli enti locali territoriali in stato di dissesto finanziario, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 24 agosto 1993, n. 378";

la circolare del Ministero dell'Interno del 14.11.1997, n. F.L. 28/97, recante: "modifiche introdotte dal decreto legislativo 15 settembre 1997, n. 342, recante disposizioni in materia di contabilità, di equilibrio e di dissesto finanziario degli enti locali a norma dell'art. 9, comma 1, della legge 15 maggio 1997, n. 127";

la circolare del Ministero dell'Interno 26 gennaio 1999, n. 7 avente ad oggetto;

Decreto legislativo 23 ottobre 1998, n. 410. Disposizioni correttive ed integrative dei decreti legislativi 25 febbraio 1995, n. 77, e 15 settembre 1997, n. 342, in materia di ordinamento finanziario e contabile degli enti locali";

il Decreto Legislativo 18.8.2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" e successive modifiche ed integrazioni;

il Decreto Legislativo 23.6.2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche ed integrazioni;

il Decreto Legislativo 10.8.2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche ed integrazioni;

lo Statuto dell'Ente ed il Regolamento di Contabilità;

la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito Arconet - Armonizzazione contabile enti territoriali;

Per tutto quanto riportato in narrativa, che qui si intende integralmente e sostanzialmente riportato,

DELIBERA

di approvare le motivazioni di fatto e di diritto di cui alla premessa narrativa, che qui si intendono integrante riportate e trascritte;

di aderire alla definizione agevolata proposta dall'Agenzia delle Entrate-Riscossione, di cui al documento rif. AT - 29390202600302963101 portante un debito residuo pari ad euro 64.300,66 mediante il pagamento, in unica soluzione, dell'importo di euro 9.027,28 senza interessi di dilazione;

di aderire alla definizione agevolata proposta dall'Agenzia delle Entrate-Riscossione, di cui al documento rif. AT - rif. AT - 29390202600302965 portante un debito residuo pari ad euro 110.661,17 mediante il pagamento, in nr 4 rate , comprensivo di interessi di dilazione;

di aderire alla definizione agevolata proposta dall'Agenzia delle Entrate-Riscossione, di cui al documento rif. AT - rif. AT - 29390202600302983101 portante un debito residuo pari ad euro 453.539,59 mediante il pagamento, in nr 54 rate , comprensivo di interessi di dilazione;

di autorizzare l'Ente ad effettuare il pagamento delle rate, mediante bollettino PagoPa, per la definizione agevolata dei carichi pendenti ivi attratti, di competenza di questa Commissione Straordinaria di Liquidazione, anticipando le somme con le risorse di bilancio, da compensarsi, previa ricognizione in contraddittorio, con i residui attivi ancora dovuti dall'Ente alla data del 31.12.2022 a titolo di massa attiva della gestione straordinaria di liquidazione;

di precisare che le predette somme rientrano tra i debiti della massa passiva in gestione a questa Commissione Straordinaria di Liquidazione;

di disporre che la presente deliberazione, immediatamente esecutiva, ai sensi dell'articolo 4, comma 6, del Decreto del Presidente della Repubblica 24 agosto 1993, n. 378 e successive modifiche e integrazioni:

venga pubblicata, ai sensi dell'articolo 11 della Legge Regionale 03.12.1991, n. 44 e successive modifiche e integrazioni, a cura dell'Ufficio di Segreteria;

sia altresì pubblicata a cura dei competenti uffici del Comune di Aci Catena:

all'Albo pretorio on-line sempre del Comune di Aci Catena;

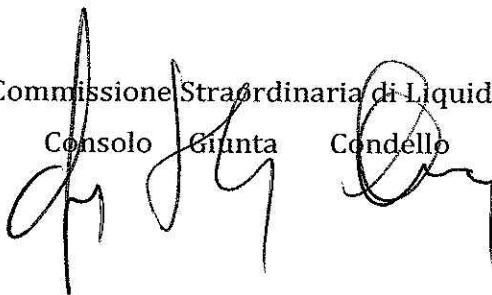
nell'apposita sezione dell'home page del sito istituzionale internet del Comune di Aci Catena, dedicata a tutti gli atti ed agli avvisi della Commissione Straordinaria di Liquidazione.

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente esecutiva, ai sensi dell'articolo 4, comma 6, del Decreto del Presidente della Repubblica 24 agosto 1993, n. 378 e successive modifiche e integrazioni.

Letto, confermato e sottoscritto.

La Commissione Straordinaria di Liquidazione

Consolo Giunta Condello



Il Segretario verbalizzante
Rosaria Carmela Bottino

